

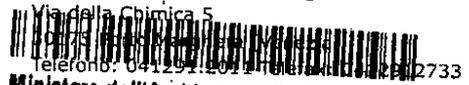


syndial

attività diversificate

Stabilimento di Porto Marghera

Via della Chimica 5



Telefono: 0412911001 - Telefax: 0412733

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0008202 del 25/03/2010

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE SALVAGUARDIA AMBIENTALE - Div. VI<sup>A</sup>

Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

Spett.le

ISPRA

Via V. Brancati, 48

00144 ROMA

e, p.c. Spett.le

A.R.P.A.V.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VENEZIA

Via Lissa, 6

30171 MESTRE (VE)



Porto Marghera, li 15.03.2010

Prot. DIR/AUT-031/10

OGGETTO: **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 per l'esistente impianto di produzione 'cloro-soda' (Rep. CS23/25) dello stabilimento Syndial S.p.A. di Porto Marghera (VE), Via della Chimica n. 5 - Decreto ex DSA-DEC-2009-0001629 del 12.11.2009**

Facciamo riferimento e seguito alla comunicazione di attuazione dell'A.I.A. in oggetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, presentata con NS Prot. DIR/AUT-120/09 del 24.12.2009, ribadendo che, in ragione dell'attuale assetto di fermata del processo produttivo dell'impianto CS23/25, i controlli previsti in attuazione dell'AIA ed indicati nel relativo PMC possono essere eseguiti esclusivamente per quanto tecnicamente e funzionalmente applicabile.

syndial spa

Sede Legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Boldrini, 1

Capitale sociale euro 437.578.684,40 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano 09702540155

R.E.A. Milano n. 1309478

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento dell'Eni S.p.A



Al riguardo, in riferimento a quanto previsto dall'art. 4 del decreto di autorizzazione integrata ambientale, in data 25.02.2010 è intercorso presso lo stabilimento Syndial S.p.A. di Porto Marghera, un incontro con ISPRA e ARPAV / Dipartimento Provinciale di Venezia, in occasione del quale è stato relazionato sull'attuale assetto dell'impianto in oggetto, sono state anticipate le modalità proposte per l'applicazione parziale del PMC e sono state altresì segnalati alcuni aspetti per i quali si rendono necessari recepimenti, definizioni e/o chiarimenti.

In riferimento a quanto concordato in occasione del summenzionato incontro e riportato nel relativo verbale redatto da ISPRA, in allegato alla presente si trasmettono:

- prospetto di sintesi delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA (allegato e parte integrante dell'AIA), con indicazione di quelle applicabili nel periodo transitorio di fermata dell'impianto e al successivo riavvio (ALLEGATO 1). Nella colonna 'note/osservazioni' di tale prospetto, vengono riportate, in riferimento a ciascuna attività prevista, eventuali osservazioni, precisazioni, proposte e/o chiarimenti per una corretta applicazione del Piano.
- nota riportante alcune ulteriori osservazioni/annotazioni conseguenti ad una disamina degli atti complessivamente componenti il provvedimento AIA (decreto ministeriale, parere istruttorio conclusivo [PIC] e piano di monitoraggio e controllo [PMC]) (ALLEGATO 2).

Nelle more del recepimento e riscontro di quanto comunicato e segnalato con la presente, la scrivente darà attuazione alle attività di controllo e monitoraggio per quanto applicabile, secondo quanto indicato nella documentazione in allegato.

Con osservanza

**Syndial S.p.A.**

Stabilimento di Porto Marghera

Il Direttore

Ing. Luca MENEGHIN

All.ti: c.s.

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE IMPIANTO CS23/25**

Decreto Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot.. exDSA-DEC-2009-0001629 del 12.11.2009

**SINTESI DELLE ATTIVITA' PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (Rif. PMC-ISPPA)**

ATTIVITA' DI CONTROLLO / VERIFICA	FREQUENZA ANALISI	FREQUENZA CONTROLLI	2010 e fino a riavvio impianto	A riavvio impianto	RIFERIMENTI	NOTE / OSSERVAZIONI (Rif. PMC - AIA)
SCARICHI IDRICI 1CS2325-2CS2325 (punti di controllo scarico idrico SM15/6)	TRIMESTRALE		X	X	<p><u>Parametri da analizzare</u></p> <p>pH (istantaneo)</p> <p>Flusso (determinazione mediante misurazione acque in ingresso)</p> <p>Campionamento medio-composito nell'arco di 3 h con intervalli di prelievo non superiori a 20'</p> <p>COD</p> <p>Mercurio <sup>(1)</sup></p> <p>Solidi sospesi totali</p> <p>Pentaclorobenzene</p> <p>Σ solventi organici alogenati quali: Tetraclorometano Cloroformio 1,2-Dicloroetano <sup>(2)</sup> Tricloroetilene Tetracloroetilene Esaclorobutadiene Tetraclorobenzene</p> <p>Composti organici clorurati non citati altrove singoli VOC clorurati quali: Diclorometano 1,2-Dicloropropano 1,1-Dicloroetilene 1,1,2-Tricloroetano 1,1,1,2-Tetracloroetano 1,1,2,2-Tetracloroetano Pentacloroetano Clorobenzene 1,3-Diclorobenzene 1,4-Diclorobenzene 1,2-Diclorobenzene 1,1,2,2-Tetrabromometano <sup>(3)</sup> Bromodichlorometano Dibromodichlorometano Cloruro di vinile 1,1,1-Tricloroetano Cis 1,2-Dicloroetilene Trans 1,2-Dicloroetilene</p>	<p>In ragione della conformazione del sistema, non risulta applicabile la misurazione in continuo con flussimetro.</p> <p>Uniformato a metodologia già in prassi, per controlli richiesti da Magistrato alle Acque di Venezia</p> <p><sup>(1)</sup> Il metodo APAT IRSA 3020 (che riguarda la determinazione dei metalli con la tecnica ICP-OES) non è previsto per la determinazione del "Mercurio" (rif. Tabella 5 - Pag. 10 - del PMC). Si ritiene debba intendersi il metodo APAT IRSA 3200 cui corrisponde il principio del metodo riportato.</p> <p><sup>(2)</sup> Ove indicato il parametro '1,2 dicloroetano' deve intendersi '1,2 dicloroetano' (Tabella 2 - Pag. 4 - e Tabella 5 - Pag. 9 del PMC - rif. Σ solventi organici alogenati)</p> <p><sup>(3)</sup> Ove indicato 1,1,2,2 Tetrabromometano (Tabella 2 - Pag. 5 - e Tabella 5 - Pag. 9 del PMC - rif. composti organici clorurati non citati altrove) e da intendersi 1,1,2,2 Tetrabromometano, ma tale parametro, essendo bromurato, non rientra nella classificazione dei composti organici clorurati</p>

ATTIVITA' DI CONTROLLO / VERIFICA	FREQUENZA ANALISI	FREQUENZA CONTROLLI	2010 e fino a riavvio impianto	A riavvio impianto	RIFERIMENTI	NOTE / OSSERVAZIONI (Rif. PMC - AIN)
S11	GIORNALIERA		X	X	<p><u>Parametro da analizzare</u> Mercurio (Campione medio rappresentativo nel periodo di 24 h con campionatore automatico e prelievo effettuato da personale d'impianto)*</p>	<p>* Uniformato a metodologia già in prassi per controlli richiesti da Magistrato alle Acque di Venezia. Limite di riferimento non va riferito alla Tabella 3/A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (rif. Tabella 3 - Pag. 6 - del PMC) ma al limite omologato di accettazione impianto di trattamento chimico-fisico-biologico centralizzato di stabilimento (SG31) cui il refluo viene inviato per l'ulteriore depurazione prima dello scarico finale</p>
	SETTIMANALE		X	X	<p><u>Parametri da analizzare</u> pH (istantaneo)  Flusso (determinazione mediante misurazione in continuo con flussimetro)  Campionamento medio-composito nell'arco di 3 h con intervalli di prelievo non superiori a 20'  Idrocarburi totali <sup>(6)</sup> Tourea <sup>(6)</sup> Clorito Clorato Bromato COD <sup>(6)</sup> Cromo totale Rame <sup>(7)</sup> Mercurio <sup>(8)</sup> Arsenico <sup>(8)</sup> Piombo Cadmio Manganese Solidi sospesi totali Solfiti Solfati Cloruri Ortofosfati Fosforo totale Azoto totale Azoto ammoniacale Azoto nitroso  Saggio di tossicità acuta (isteritaneo)  Determinazione dei metalli <sup>(10)</sup></p>	<p>Uniformato a metodologia già in prassi  <sup>(6)</sup> Il metodo indicato per la determinazione degli "idrocarburi totali" APAT IRSA 5160 A2 (misurazione di tipo gravimetrico) deve intendersi invece correttamente riferito al metodo APAT IRSA 5160 B2 (spettrometro IR), nell'intervallo 3015-2800 cm<sup>-1</sup>, anziché nell'intervallo 3015-2080 cm<sup>-1</sup> (rif. Tabella 5 - Pag. 8 - del PMC)  <sup>(7)</sup> Per il metodo di determinazione della "Tourea" (parametro concorsivo) verrà affidato studio a laboratorio/CNIR qualificato (rif. Tabella 5 - Pag. 8 - del PMC)  <sup>(8)</sup> Il metodo APAT IRSA 5130 C1, indicato per la determinazione del COD (rif. Tabella 5 - Pag. 8 - del PMC), non risulta comprendere la procedura C1, né la misura colorimetrica alla lunghezza d'onda di 600 nm.  <sup>(7)</sup> Il metodo APAT IRSA 3020 (che riguarda la determinazione dei metalli con la tecnica ICP-OES) non è previsto per la determinazione del "Mercurio" (rif. Tabella 5 - Pag. 10 - del PMC). Si ritiene debba intendersi il metodo APAT IRSA 3200 cui corrisponde il principio del metodo riportato.  <sup>(6)</sup> Per la determinazione dell'"Arsenico" (rif. Tabella 5 - Pag. 10 - del PMC) non è previsto l'utilizzo di metodo IRSA-CNIR, contrariamente a quanto indicato nel DIM 30 luglio 1998: As (3080). Si ritiene applicabile anche tale metodo  <sup>(8)</sup> Per la determinazione del "Solfuri" (rif. Tabella 5 - Pag. 8 - del PMC) viene indicato il metodo APAT IRSA 4160 A (non riscontrabile). Si intende quindi debba considerarsi il riferimento al metodo APAT IRSA 4160  <sup>(10)</sup> Per la mineralizzazione e successiva determinazione dei metalli (rif. Tabella 5 del PMC), si intende applicabile anche il metodo APAT-IRSA 3010</p>

ATTIVITA' DI CONTROLLO / VERIFICA	FREQUENZA ANALISI	FREQUENZA CONTROLLI	2010 e fino a riavvio impianto	A riavvio impianto	RIFERIMENTI	NOTE / OSSERVAZIONI (Rif. PMC - AIA)
NUOVO SCARICO (da realizzarsi nell'ambito del progetto di conversione impianto)	SETTIMANALE		-	X	- Parametri pH (istantaneo)  Cloro attivo libero (continuo)  Flusso (determinazione mediante misurazione in continuo con flussimetro)  Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto totale Fosforo totale Clorito Clorato Bromato COD	
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>						
Camini 290/1 - 290/2 - 290/3	CONTINUO		N.A.	X	Parametri da analizzare CO <sub>2</sub> (Sistema di monitoraggio in continuo)	
	QUADRIMESTRALE		N.A.	X	CO - HCl (Verifica con campionamento manuale e analisi in laboratorio)  Portata fuel-gas ai camini	
<b>RIFIUTI</b>						
Depositi temporanei		10 gg.	X	X	Verifica e registrazione volumi rifiuti stoccati, intesi come sommativa rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi	Criterio gestionale adottato: "temporale"
<b>RUMORE</b>						
Verifica/misurazioni nei punti di controllo previsti		BIENNALE	N.A.	X		
<b>PRELIEVI IDRICI</b>						
Acqua mare (acqua di raffreddamento)		MENSILE	X	X		
Acqua industriale		MENSILE	X	X		
Acqua semipotabile		MENSILE	X	X		Consumi determinati da bilancio idrico di stabilim.
Acqua potabile		MENSILE	X	X		Consumi determinati da bilancio idrico di stabilim.

ATTIVITA' DI CONTROLLO / VERIFICA	FREQUENZA ANALISI	FREQUENZA CONTROLLI	2010 e fino a riavvio impianto	A riavvio impianto	RIFERIMENTI	NOTE / OSSERVAZIONI (Rif. PMC - AIA)
<b>CONSUMI ENERGETICI:</b>						
Energia elettrica per elettrolisi		MENSILE	N.A.	X		
Vapore 5 ate		MENSILE	X	X		
Vapore 19 ate		MENSILE	N.A.	X		
<b>CONSUMI MATERIE PRIME E CHEMICALS</b>						
Cloruro di sodio		MENSILE	N.A.	X		
Acqua demineralizzata		MENSILE	X	X		
Salamoia riciclata		GIORNALIERA	N.A.	X		
Oli lubrificanti		MENSILE	N.A.	X		
Acido cloridrico		MENSILE	N.A.	X		
Soda		MENSILE	X	X		
Tiourea		MENSILE	X	X		
Resine a scambio ionico		MENSILE	N.A.	X		
Carbone attivo		MENSILE	X	X		
Polettroliti		MENSILE	X	X		
Acido solforico		MENSILE	N.A.	X		
<b>CONTROLLI IMPIANTI/APPARECCHIATURE</b>						
Verifica spessore fondi serbatoi:		(VEDI NOTE)*				
D202/A (Soda 50%)		2010 (QUINQUENNALE)				* Tempistica piano di ispezione interna dei serbatoi in seguito frequenza di controlli quinquennale anche con l'applicazione, in alternativa, di metodi non invasivi / distruttivi
D202/B (Soda 50%)		2011 (QUINQUENNALE)				
DA054 (Soda 50%) c/o PSS		2010 (QUINQUENNALE)				
DA1113 (Soda 50%) c/o PSS		2011 (QUINQUENNALE)				
D205/A (Soda 20%)		2010 (QUINQUENNALE)				
D205/B (Soda 20%)		2011 (QUINQUENNALE)				
D205/c(Soda 20%)		2012 (QUINQUENNALE)				
D18/A (Acido Cloridrico 32%)		2011 (QUINQUENNALE)				
D18/B (Acido Cloridrico 32%)		2012 (QUINQUENNALE)				
D100 (Acido Solforico 80%)		A riavvio impianto (QUINQUENNALE)				
D101 (Acido Solforico 80%)		A riavvio impianto (QUINQUENNALE)				
Verifica bacini di contenimento serbatoi		ANNUALE	X	X		

ATTIVITA' DI CONTROLLO / VERIFICA	FREQUENZA ANALISI	FREQUENZA CONTROLLI	2010 e fino a riavvio impianto	A riavvio impianto	RIFERIMENTI	NOTE / OSSERVAZIONI (Rif. PMC - AIA)
Verifica concentrazioni (SO <sub>2</sub> e Cl <sub>2</sub> ) emesse agli stadi serbatoi Acido Solforico	ANNUALE		N.A.	X		
Verifica concentrazioni (HCl) emesse agli stadi serbatoi Acido Cloridrico	ANNUALE		N.A.	X		
Tenuta sistemi di drenaggio condense clorate		SEMESTRALE	N.A.	X		
Tenuta sistemi movimentazione e scambio termico H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>		SEMESTRALE	N.A.	X		



**syndial**

attività diversificate

Stabilimento di Porto Marghera

**ALLEGATO 2**

(alla nota Syndial Prot. DIR/AUT-031/10 del 15.03.2010)

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)  
ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59  
per l'esistente impianto di produzione 'cloro-soda' (Rep. CS23/25)  
dello stabilimento Syndial S.p.A. di Porto Marghera (VE)**

**Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Prot.. exDSA-DEC-2009-0001629 del 12.11.2009**

**OSSERVAZIONI DEL GESTORE**

Con la presente nota che viene prodotta in allegato (ALLEGATO 2) alla comunicazione di Syndial S.p.A. indicata in epigrafe per riferimento, si riportano alcune osservazioni di carattere generale risultanti dalla disamina del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto Prot. ex DSA-DEC-2009-0001629 del 12.11.2009, per l'impianto di produzione 'cloro-soda' (CS23/25) sito presso lo stabilimento di Porto Marghera, e degli atti che ne costituiscono parte integrante, quali: parere istruttorio conclusivo [PIC] e piano di monitoraggio e controllo [PMC].

In allegato alla richiamata nota viene altresì prodotto, con più specifico riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo [PMC] redatto da ISPRA, un documento di sintesi delle attività di monitoraggio e controllo previste da tale piano (rif. ALLEGATO 1), nel quale, in relazione alle specifiche disposizioni e prescrizioni relative alle attività di controllo da effettuarsi presso l'impianto in attuazione dell'A.I.A., vengono evidenziate quelle che, in ragione dell'attuale assetto di fermata dell'impianto e fino a successivo riavvio del medesimo, risultano funzionalmente e tecnicamente applicabili.

Nel medesimo documento vengono inoltre riportate ulteriori osservazioni e proposte in riferimento alle disposizioni e prescrizioni per le attività di monitoraggio e controllo da effettuarsi, che dovranno essere condivise dall'Autorità di Controllo (ISPRA-ARPAV) ai fini della corretta applicazione delle attività stesse.

### OSSERVAZIONI / ANNOTAZIONI

- 1) In riferimento al decreto ministeriale di autorizzazione integrata ambientale, agli artt. 2, 4 e 5 del medesimo si fa richiamo all'art. 7, comma 5, senza un corrispondente riscontro di tale comma nell'articolo indicato. Considerato che tale richiamo fa riferimento alla pubblicazione dell'avviso del provvedimento autorizzativo ai fini della decorrenza di termini, si ritiene che tale riferimento debba correttamente intendersi al comma 5 dell'art. 8.
- 2) In riferimento a quanto già comunicato in merito all'attuale assetto di fermata dell'impianto e recepito al § 4.1 del PIC (Pag. 8), non risulta possibile procedere all'effettuazione di controlli, misurazioni ed analisi di diversi parametri previsti dal piano (quali: consumi di materie prime ed ausiliarie, prodotti, emissioni, scarichi idrici, etc.) per assenza dei presupposti di applicabilità dei controlli stessi. Saranno comunque eseguiti i controlli previsti per gli aspetti ambientali e per i relativi parametri che permangono comunque in essere anche nell'attuale stato di conservazione dell'impianto e per operatività ausiliarie presso il medesimo, come indicato nel documento in Allegato 1. Con il prossimo avvio delle attività previste dal "*Piano di smantellamento attuali celle a mercurio e installazioni impiantistiche esistenti da dismettere*" saranno comunque attuati tutti i controlli e monitoraggi specificatamente previsti da tale piano, così come recepito dall'AIA ed in particolare indicato al § 9 - "*Prescrizioni*" - 9.1 "*Fase di smantellamento dell'impianto a celle a mercurio*" del PIC (Pag. 69).
- 3) In riferimento a quanto riportato al punto b) del § 11 - "*Benefici Ambientali*" del PIC (Pag. 74) relativamente al Piano di Monitoraggio allegato alla domanda di AIA, si ritiene opportuno precisare che il documento in Allegato E.4 alla citata domanda presentata da Syndial è un piano di campionamento ed analisi ambientali dinamico che viene emesso annualmente ed aggiornato per una pianificazione di controlli ed autocontrolli in relazione agli assetti dei processi produttivi e/o per recepimento di nuove e diverse prescrizioni eventualmente derivanti da disposizioni legislative. Il corrispondente documento, nelle emissioni successive a quella riportata in Allegato E.4 alla domanda di AIA può pertanto risultare variato rispetto a quello in riferimento, che, in ogni caso, oggi, non risulta pienamente attuabile in ragione dell'assetto di fermata dell'impianto. Tali documenti risultano disponibili presso il sito.
- 4) Al § 11 - "*Benefici ambientali*" del PIC, nella tabella a pag. 74, non risulta correttamente riportato il dato di riferimento del valore di emissione per il parametro Hg (0,002 mg/Nm<sup>3</sup>) al punto di emissione 'Camino 567', per il quale il limite di riferimento è di 2 mg/h, come indicato nella domanda di A.I.A. e già precedentemente autorizzato.

- 5) In merito agli scarichi idrici, con riferimento in particolare a quanto riportato al § 13 – “Autorizzazioni ambientali sostituite dall’AIA” del PIC (Pag. 77), riteniamo opportuno evidenziare che il Magistrato alle Acque di Venezia, richiamando competenze allo stesso attribuite dalla vigente e specifica legislazione per la salvaguardia della laguna di Venezia, continua a svolgere proprie attività di regolamentazione e controllo degli scarichi idrici, ivi compresi quelli provenienti dall’impianto in oggetto. Ci sono prescritti pertanto dal citato Ente controlli con campionamenti ed analisi che, in alcuni casi, risultano diversi rispetto a quanto indicato nel PMC per quanto attiene frequenze, metodiche, parametri da analizzare e riferimenti ai limiti stabiliti per tali parametri. Si ritiene possa essere condivisa la necessità di Syndial di uniformare tali attività di controllo, come riportato nel documento in Allegato I.
- 6) In riferimento a quanto indicato alle pagg. 3 e 13 del PMC in merito ai campionamenti delle acque di scarico, si precisa che alcuni campionamenti vengono di norma effettuati da personale dell’impianto che provvede alla successiva consegna dei campioni al laboratorio incaricato. Per questioni di operatività tali attività, ove previste e necessarie, continueranno ad essere effettuate dal personale d’impianto, che provvederà alla registrazione dei dati relativi ai campionamenti effettuati.
- 7) Nella Tabella 6 – “Punti di emissione convogliata” del PMC (Pagg. 13-14), non risultano riportati i riferimenti al camino n. 567 (sigla del gestore) che, come previsto, permarrà in esercizio anche successivamente la completa dismissione dell’impianto con tecnologia celle a mercurio. Per il monitoraggio e controllo di tale punto di emissione si fa riferimento a quanto specificatamente previsto dal “Piano di smantellamento attuali celle a mercurio e installazioni impiantistiche esistenti da dismettere”.
- 8) In riferimento a quanto indicato nel PMC in merito a specifici adempimenti a carico dei laboratori, si precisa che per quanto riguarda la documentazione di campionamento ed analisi (verbali di campionamento, rapporti di prova, etc.) che viene redatta e fornita in copia anche a Syndial in qualità di richiedente/committente, potrà essere garantita da parte della medesima l’ottemperanza della prescrizione per il mantenimento in atti della documentazione per un periodo di 10 anni. Per quanto riguarda invece la redazione e conservazione di documentazione afferente rapporti di manutenzione periodica, taratura e pulizia della strumentazione di laboratorio ed altri adempimenti di specifica competenza del laboratorio stesso, si evidenzia che i laboratori esterni qualificati cui Syndial si rivolge per l’esecuzione di analisi garantiscono la conservazione di tale documentazione nel termine di due anni in conformità a quanto stabilito dalle norme di riferimento per il proprio accreditamento e la certificazione.